

MASSAFRA SONO IN ARRIVO 270.289,71 EURO PER FINANZIARE BUONI SPESA

Fondi emergenza virus

«Ora il Comune individui le famiglie da sostenere»

Il Pd: coinvolgere parrocchie e associazioni

ANTONELLO PICCOLO

● **MASSAFRA.** «Mettersi a disposizione delle comunità, utilizzando al meglio i fondi per l'emergenza coronavirus stanziati dal Governo». Il Partito Democratico di Massafra giudica importanti le risorse (più di 270 mila euro) in arrivo al Comune di Massafra. Con il Dpcm del 28 marzo del Governo e successiva Ordinanza n.658 del 29 marzo della Protezione Civile, sono stati destinati 400 milioni di euro ai Comuni per mettere in campo misure urgenti di solidarietà alimentare, attraverso buoni spesa da destinare alle famiglie che più hanno bisogno e che stanno soffrendo a causa della situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza Covid-19.

«Con l'arrivo della somma pari a 270.289,71 euro, per finanziare buoni spesa - commenta dal Pd massafrese, Domenico Lasigna - il Comune si attivi subito

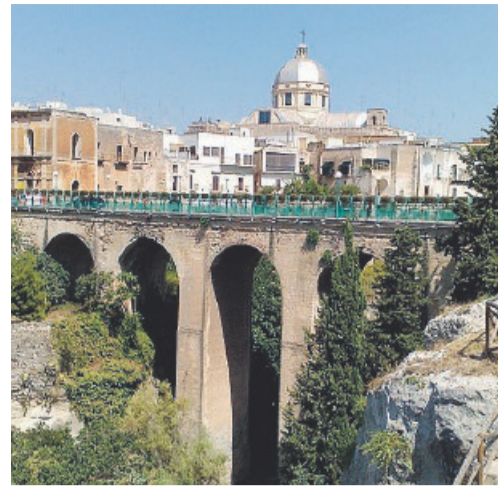
per individuare le famiglie che potranno beneficiarne, coinvolgendo innanzitutto le parrocchie e le associazioni del territorio che ben conoscono lo stato di povertà, come ad esempio la Caritas, i Lions, Uppi e Sorriso Francese, per dare subito una risposta ed evitare che i cittadini in difficoltà prendano d'assalto

INDAGINE

«Bisogna intercettare quei nuclei familiari fuori dalla rete dei servizi sociali»

il Comune. Il coinvolgimento del tessuto associativo, che offre banchi alimentari e opere di solidarietà - aggiunge - è fondamentale in questa fase di difficoltà, anche per intercettare quei nuclei familiari che magari prima si arrangiavano ed erano fuori dalla rete dei servizi sociali, ma che oggi hanno nuovi bisogni. Per esempio chi momentaneamente non percepisce più reddito o chi poteva contare sulle mense scolastiche e oggi invece deve provvedere ai figli da solo.

Il Pd ricorda che, da ordinanza della Protezione Civile, ogni Comune è autorizzato all'acquisizione di buoni spesa, utilizzabili per l'acquisto di generi ali-



EMERGENZA Una veduta di Massafra

mentari presso gli esercizi commerciali contenuti in un elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale.

«Il periodo di confinamento a casa continuerà per altri giorni e con esso le limitazioni e i disagi conseguenti soprattutto per le persone più anziane e fragili. Per questo è necessario mettersi completamente a disposizione delle nostre comunità con risorse aggiuntive, informazioni, volontariato a vario titolo. Il momento è delicato e - conclude Lasigna - nessuno deve essere lasciato solo».

Intanto, nell'ambito delle misure per il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del Covid-19, il sindaco Fabrizio Quarto e il consigliere Domenico Putignano, comunicano la riduzione dei servizi ordinari feriali del trasporto pubblico locale sino a questo venerdì. Organizzati, inoltre, interventi giornalieri di pulizia e sanificazione di tutte le superfici interne dei mezzi maggiormente a contatto con i viaggiatori, nonché adottate misure necessarie a garantire un maggior distanziamento a bordo dei passeggeri.

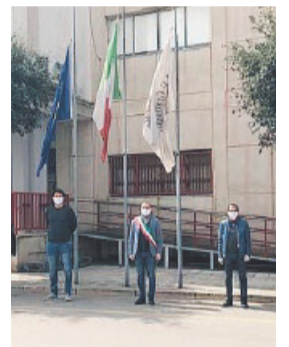
GROTTAGLIE IL SINDACO D'ALÒ

«Un minuto di silenzio in ricordo delle vittime»

RAFFAELLA CAPRIGLIA

● **GROTTAGLIE.** «Abbiamo risposto all'appello dell'Ance e del presidente Antonio Decaro con bandiere a mezz'asta e rispettando un minuto di silenzio per ricordare le vittime del coronavirus, per onorare il sacrificio e l'impegno dei tanti operatori sanitari e volontari, per abbracciarci idealmente tutti ed essere di sostegno l'uno all'altro». Il sindaco di Grottaglie Ciro D'Alò ha commentato così la breve cerimonia svoltasi dinanzi

al Municipio di Grottaglie per partecipare all'iniziativa voluta dall'associazione comuni italiani, rivolgendosi al consigliere comunale Francesco Donatelli, rappresentante del Consiglio regionale Anci Puglia. Intanto, per quanto riguarda gli interventi di pulizia, «abbiamo provveduto ad un ulteriore passaggio di sanificazione nei luoghi dove c'è maggiore concentrazione di cittadini: nelle vicinanze dei supermercati, piazze mercato e poste. Oltre a ringraziare il nostro collaboratore comunale - spiega il primo cittadino di Grottaglie - è doveroso rendere grazie alla Chemy-Vet di Colombo Valentino e a Carmelo Fagnoli, agricoltore grottagliese per la fornitura gratuita dei prodotti sanificanti e per la grande collaborazione». Infine, «stiamo gestendo questa crisi sanitaria in un rapporto stretto con la cittadinanza e le associazioni di volontariato che in queste settimane sono il nostro "braccio armato" sul territorio». Le mascherine, donate dall'associazione Medici per San Ciro, sono distribuite dai volontari del Soccorso Alpino e Speleologico e dalla Protezione Civile. Sono consegnate direttamente a casa dei cittadini over 65 nella misura di una mascherina per famiglia, «in quanto vale sempre la regola che, ad uscire da casa per comprovate esigenze di necessità, sia sempre un componente a famiglia». I nominativi e gli indirizzi sono stati forniti dall'ufficio anagrafe e per la consegna sarà seguito l'ordine alfabetico per un totale di 5106 mascherine.



SILENZIO La cerimonia

MANDURIA IL MESSAGGIO ALLE ISTITUZIONI: «SCONCERTO PER LE NUOVE NOTIZIE SULL'ITER BUROCRATICO DELLA VIA SU TORRE COLIMENA»

«Depuratore, rischio idrogeologico»

L'allarme di Legambiente: «Il progetto di Aqp e Regione ha un impatto sull'eco-sistema»

NANDO PERRONE

● **MANDURIA.** «Esprimiamo sconcerto per le nuove notizie sull'iter autorizzativo del depuratore consortile relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale». Il circolo Legambiente di Manduria è pronto a presentare ulteriori osservazioni sulla base delle integrazioni prodotte da Aqp, integrazioni che non sono ritenute sufficienti a giustificare una siffatta scelta progettuale.

«Purtroppo - scrive il sodalizio ambientalista - dobbiamo constatare come la cittadinanza debba ancora una volta scontrarsi contro questa forte determinazione della Regione e di Aqp ad andare avanti con delle soluzioni progettuali che, a nostro avviso, sono, fra tutte quelle sino ad ora presentate, le più pericolose per l'impatto sull'ambiente».

La nota continua così: «Appare ancora incomprensibile la scelta di utilizzare per il buffer 1 un'area distante dal depuratore circa 3,5 km ed avente dei vincoli derivanti dal Piano Paesaggistico Territoriale (area di rispetto boschi). Inoltre, l'area individuata per il buffer 1 si trova ad un livello altimetrico superiore rispetto ad altre aree vicine al depuratore ed a monte del denso abitato di San Pietro in Bevagna. È evidente, quindi, che ci sia un superiore rischio idraulico ed idrogeologico, in caso di eventi meteorici estremi. Altra scelta non condizionale appare quella di utilizzare come ulteriore vasche di accumulo quelle del vecchio impianto Arneo, costruite 40 anni fa e mai entrate in funzione, che si trovano in uno stato di degrado tale che sembra difficilmente praticabile il loro recupero. Inoltre queste vasche si trovano nel cuore delle riserve Regionali e in area bosco e aree di rispetto boschi e quindi ulteriori scavi dovrebbero attraversare queste aree. Infine ancora più pericolosa e del tutto incomprensibile appare la scelta di utilizzare come scarico, anch'ché emergenziale, il bacino di bo-

nifica di Torre Colimena, un'area posta all'interno delle Riserve Regionali. Tale scelta, che di fatto si traduce in uno scarico in battaglia, assomma anche il danno che potenzialmente verrebbe arrecato a un sistema ecologico fragile».

Legambiente promette: «Ci opporremo a queste scelte, utilizzando gli strumenti della legge, e nel contempo auspichiamo che tutti gli enti che sono chiamati ad esprimersi facciano altrettanto, visto che la politica appare, in questo momento, in buona parte silente».

IL CASO
Il depuratore di Torre Colimena, oggetto di critiche da parte delle associazioni ambientaliste

**MANDURIA** LA RICHIESTA DA PARTE DI «SCELTA COMUNE»

«Sospendete le tasse per aiutare le famiglie»

● **MANDURIA.** «Il Comune di Manduria sospenda tutte le imposte per aiutare famiglie e lavoratori». Scelta Comune chiede alla Commissione straordinaria misure efficaci per venire incontro alla crisi socio-economica in atto. «L'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 e le conseguenti misure di prevenzione adottate dal Governo mediante il blocco pressoché totale del tessuto produttivo e commerciale del Paese, stanno provocando una crisi socio-economica senza precedenti» è la premessa del movimento civico. «Le cure proposte dal Governo centrale appaiono giuste ma insufficienti per fronteggiare una situazione che ormai tutti gli osservatori internazionali sono concordi nel definire catastrofica, giungendo a continua Scelta Comune - alla consapevolezza pressoché unanime, che l'unico modo per evitare un collasso del sistema sia immettere liquidità. In una economia già fragile come quella di Manduria, commercianti e imprenditori hanno bisogno oltre che di risposte concrete da parte delle istituzioni, soprattutto se si considera che la stagione estiva, sulla quale tanti di loro si affidano, rischia di

essere seriamente compromessa. Ma allo stesso tempo - evidenzia la nota civica - non possiamo dimenticare le famiglie, sconvolte nella loro quotidianità con le scuole chiuse, il divieto di uscire e il lavoro che manca. In questo quadro così difficile, le istituzioni locali, che rappresentano l'ente più vicino ai problemi del cittadino, hanno il dovere di interpretare un ruolo di protagonismo aiutando lavoratori e famiglie.

Noi di "Scelta Comune" chiediamo come misura immediata, a parziale ristoro, che il Comune di Manduria sospenda tutte le imposte comunali rivolte ad attività commerciali e famiglie, differendone il pagamento all'autunno prossimo, prendendo esempio da tanti amministratori che da Nord a Sud del Paese che lo stanno già facendo».



TRIBUTI Manduria

PULSANO LA RICHIESTA AL SINDACO DEI GRUPPI DELL'OPPOSIZIONE

«Consiglio e Commissioni devono tornare a riunirsi»

● **PULSANO.** I consiglieri (Attrotto per Art.1, D'Amato "Pulsano Bene comune", Annese e Lippolis F.I. e Di Lena Lega per Salvini) componenti i quattro gruppi all'opposizione della maggioranza di Pulsano, guidata dal sindaco Franco Lupoli, in accordo hanno richiesto allo stesso sindaco e al presidente dell'Assemblea la convocazione del Consiglio comunale e quella per il tavolo dei gruppi consiliari.

La motivazione deriva - come scrivono i cinque - dalla «emergenza epidemiologica e le relative limitazioni sociali derivanti dalle misure di contenimento della diffusione del Coronavirus». Insomma anche le opposizioni richiedono di poter «dire la propria» sulle attività politico-amministrative, giuridiche e sociali, che da settimane si stanno mettendo in campo per il contenimento della diffusione della pandemia e il dare risposte alla popolazione sotto tutti gli altri aspetti.

I gruppi delle minoranze, per questo, ricordano che sin dai primi di marzo hanno «manifestato la piena disponibilità a collaborare per le iniziative e i provvedimenti da adottare in ragione

dello stato di emergenza, e che tale disponibilità non è stata, da parte dell'amministrazione, né considerata né finalizzata in forme consultive».

Inoltre rilevano che «che ormai da settimane appare interrotto il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni» e che è «necessario informare il Consiglio comunale periodicamente sullo stato di emergenza, le sue ripercussioni sul territorio, gli interventi da attuare e i provvedimenti da adottare».

Per tutto questo le opposizioni congiuntamente richiedono di «riavviare i lavori del Consiglio comunale e dei gruppi consiliari per costituire un Tavolo istituzionale» ove fornire alla cittadinanza gli aggiornamenti, maggiormente condivisi, riguardo all'emergenza sanitaria.



PULSANO Consiglio